

Dagli Usa a Querciagrossa

QUERCIAGROSSA

(LOC. DI PAVULLO NEL FRIGNANO)



RADICI

Irma Querciagrossa, con le due figlie, Helen e Diana, a fianco del cartello della frazione che ha il loro stesso cognome

FANANO - Ha attraversato l'Atlantico per coronare un suo desiderio: vedere di persona la località Querciagrossa, che corrisponde anche al suo cognome, incontrare i parenti e vedere la casa dove nacque suo padre Augusto, emigrato agli inizi del secolo scorso negli Usa, nella zona delle miniere di carbone dell'Illinois. Un viaggio singolare se si pensa che la protagonista, Irma Querciagrossa, è nata negli Stati Uniti d'America ben 88 anni fa. L'hanno accompagnata le due sue figlie, Helen e Diana. E resta in Italia soli cinque giorni poi di nuovo un volo di una decina d'ore per tornare a casa, a Mark, nell'Illinois. Alloggia a «La Cella» di Fanano dalla cugina Silvana e da qui, mattina e pomeriggio, parte per le sue escursioni verso Fanano, Vesale di Sestola, Pavullo, Gaiato, Ponte di Val Sasso, dove viene accolta con un grande calore. La sua famiglia è originaria di Ponte Val di Sasso e qui esiste ancora la casa natale di suo padre. Nonna Irma ha avuto anche una bellissima sorpresa a Querciagrossa: al-

le pareti della sala da pranzo del ristorante «Vecchia trattoria Romani» è appeso un quadro con una fotografia d'epoca dell'abitazione del genitore, con davanti alcune persone, probabilmente suoi parenti. Ha vissuto un'emozione grandissima nel vedere quell'immagine, alla quale ha tenuto gli occhi incollati per un lungo tempo assieme alle sue figlie, anch'esse commosse nel vedere la vecchia casa col fienile col portico. Ha incontrato anche una sua cara amica, Enia Serafini, 92 anni, anch'essa emigrata nell'Illinois e poi rientrata definitivamente a Pavullo e un'altra novantaduenne, Gennina Monticelli Piccioli, di Verica. Irma è in 'gambissima', lucidissima e ciarlieria. Non conosce una parola di italiano, ma snocciola benissimo il dialetto di questa zona del Frignano, quello duro di un secolo fa, quello che parlava suo padre. La mamma era invece di Torino. «E' una terra bellissima questa. I miei parenti sono meravigliosi. Porterò con me in America un ricordo indimenticabile. Un grande grazie a tutti».

Walter Bellisi